

# COMUNE DI GAVORRANO

## PROVINCIA DI GROSSETO

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 del 30/09/2011

Adunanza ordinaria di prima convocazione - N - Seduta Pubblica

=====

OGGETTO:

MOZIONE PRESENTATA DALL'ASSESSORE MENALE SULLA RIDUZIONE DELLE SPESE MILITARI.

=====

L'anno DUEMILAUNDICI e questo giorno TRENTA del mese di SETTEMBRE alle ore 09:30 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco, Sig. BORGHI MASSIMO.

BORGHI MASSIMO	Sindaco	Presente
GIUSTI MAURO	Consigliere	Presente
IACOMELLI ELISABETTA	Consigliere	Presente
MURZI ALESSIO	Consigliere	Presente
MENALE NICOLA	Consigliere	Presente
BARBI GABRIELE	Consigliere	Presente
ROGHI STEFANO	Consigliere	Presente
BIONDI ANDREA	Consigliere	Presente
MELILLO ANTONIO	Consigliere	Presente
MONDEI FRANCESCA	Consigliere	Presente
QUERCI GIULIO	Consigliere	Presente
DI MASSA JURIJ	Consigliere	Presente
TUTINI ESTER	Consigliere	Presente

(totale: presenti 13, assenti 0)

Scrutatori: Barbi, Melillo, Tutini

Assiste il Segretario Generale PIREDDU DOTT.SSA ROBERTA incaricato della redazione del verbale.

**A questo punto essendo uscito il consigliere Biondi i presenti sono 12 assenti 1**

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## **IL SINDACO- PRESIDENTE**

cede la parola all'assessore Menale che relaziona diffusamente sulla mozione di cui all'allegato A precisando che l'intervento ha carattere propositivo e non soltanto critico verso il Governo. Sottolinea in particolare l'elevata entità delle spese militari, quasi come se l'Italia fosse un Paese sull'orlo di una guerra.

L'assessore prosegue sottolineando che tali spese non sono indispensabili e che sarebbe più opportuno impiegare le corrispondenti risorse nell'istruzione, nella ricerca e nella sanità.

Prende la parola il consigliere Mondei, la quale dichiarandosi favorevole alla mozione, afferma che in questo momento di crisi economica operare tagli all'istruzione ed investire invece nelle spese militari risulta totalmente contrario al suo orientamento.

Interviene il consigliere Tutini che si ritiene favorevole alla mozione, sottolineando però l'importanza e l'utilità sociale degli interventi di pace, precisa che se la ratio degli investimenti in ambito militare è quella di sostenere questo tipo di interventi è giusto che continuino ad essere finanziati.

Dopo di che

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n. 10 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Di Massa) e n. 1 astenuto (Tutini) resi nelle forme di legge dai 12 consiglieri presenti

## **DELIBERA**

Di approvare la mozione di cui all'allegato A.

## Allegato "A"

### Mozione: Riduzione delle spese militari

Premesso che:

L'Italia spende oltre 25 miliardi di euro per la difesa militare, pari a circa l'1,4 per cento del proprio prodotto interno lordo. Percentuale ben più rilevante dello 0,9 per cento dichiarato ufficialmente dal Governo, che divide la spesa su ministeri diversi, occultando l'ammontare reale del bilancio militare. Il contrario di ciò che accade in altri paesi europei.

Si tratta di un volume di spesa ingiustificato nell'attuale situazione internazionale, tanto più nel momento in cui si chiede ai cittadini italiani di sopportare una manovra iniqua che preferisce tagliare la spesa sociale e il trasporto pubblico piuttosto che rinunciare a qualche cacciabombardiere.

Altri Paesi hanno già annunciato recentemente significative ristrutturazioni della propria spesa militare, come ad esempio la Gran Bretagna dove un governo conservatore ha deciso tagli dell'ordine 4-5 miliardi l'anno rinunciando ad aerei, carri armati, portaerei.

Oggi più che mai è necessario investire nella scuola, nella sanità, nella cultura, nell'edilizia pubblica e popolare per ridurre e invertire la tendenza al progressivo depauperamento dei lavoratori e dei pensionati.

La spesa militare può essere ridotta già dal prossimo anno di almeno 1,5 miliardi di euro attraverso l'uscita dal programma JSF, il totale ritiro dall'Afghanistan, la cancellazione del programma per ulteriori 4 fregate FREMM, la cancellazione del programma missilistico MEADS; con il consolidamento di questi provvedimenti e con l'attuazione di altri quali la soppressione del 50% delle unità corazzate e di artiglieria, la riduzione del numero delle basi dell'Aeronautica militare, la messa in riserva di unità navali, la soppressione dell'indennità di ausiliaria, a partire già dal 2013/2014 il risparmio realizzato si può calcolare in circa 2,5 miliardi l'anno; entro il quinquennio successivo è possibile raggiungere un risparmio complessivo di circa 4,5 miliardi l'anno mediante la riduzione di 30 mila unità degli organici delle Forze armate, la cancellazione di altri programmi di armamento, la progressiva sostituzione di personale militare addetto a funzioni ministeriali, amministrative e logistiche con personale civile, l'aggregazione dei reparti dell'Esercito in un minor numero di strutture, cosa possibile essendo quelle attuali sottoutilizzate.

**pertanto chiediamo**

che il Parlamento e il Governo adottino urgentemente provvedimenti per ridurre la spesa militare del nostro Paese di 1,5 miliardi di euro nel 2012 e di 2,5 miliardi negli anni successivi, con l'obiettivo nel medio termine di una riduzione tale da riportare la nostra spesa effettiva sotto lo 0,9 per cento del Pil contro l'1,4 per cento effettivo di oggi con un diminuzione in termini assoluti di circa 4,5 miliardi di euro l'anno;

che vengano pertanto adottati immediati provvedimenti per:

- il ritiro completo delle truppe italiane dall'Afghanistan entro il 2012;
- il ritiro immediato dell'Italia dal programma per il caccia statunitense JSF;
- la riduzione o cancellazione di programmi di armamento come le fregate FREMM, i missili MEADS, le nuove unità di assalto anfibio

che vengano inoltre attivati programmi di ristrutturazione delle forze armate con la riduzione di circa 30 mila unità le dotazioni organiche rispetto alla forza attuale di 190 mila militari, la progressiva sostituzione negli incarichi non militari o puramente amministrativi di personale militare con personale civile, che vengano eliminati sprechi e ingiustificati privilegi.

## Chiediamo inoltre:

che il seguente documento sia inviato al:

- Presidente della Repubblica
  - Presidente del Consiglio
  - Ministro della Difesa
  - Ministro dell'Economia
  - Presidente della Regione Toscana
  - Presidente del Consiglio della Regione Toscana
  - Presidente della Provincia di Grosseto
  - Presidente del Consiglio della Provincia di Grosseto
- a Tutti i Sindaci della Provincia di Grosseto

COMUNE DI GAVORRANO  
**PROVINCIA DI GROSSETO**

=====

IL PRESIDENTE  
Sig.Sindaco Massimo Borghi

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Roberta Pireddu

=====

Affissa all'ALBO PRETORIO *on line* il 10/11/2011

Reg. n.  
IL MESSO COMUNALE

=====

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certificasi dal sottoscritto Messo Comunale che copia della presente deliberazione:

1) E' stata affissa all'Albo Pretorio *on line* del Comune il giorno 10/11/2011 per la prescritta pubblicazione e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

2) E' stata pubblicata come previsto al precedente punto n. 1, senza opposizioni.

F  
IL MESSO COMUNALE

=====

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la su estesa deliberazione:

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267, per il decorso di DIECI giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio.

Gavorrano, lì .....

IL SEGRETARIO GENERALE